

Codice A1816A

D.D. 4 dicembre 2019, n. 4153

L.R. n. 45/1989 s.m.i. - L.R. n. 4/2009 s.m.i. - Intervento di trasformazione d'uso e modificazione del suolo per impianto di vigneti in loc. C.na Rivatta in comune di Neviglie (CN). Proponente: Immobiliare Agricola Piemontese s.r.l. di Bosca Paula Anne.

In data 26/09/2019 prot. n° 43007 veniva avviato il procedimento per l'istanza pervenuta per tramite dal Comune di Neviglie (in data 17/11/2019, prot. 41239) concernente la richiesta di autorizzazione alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per l'intervento di trasformazione d'uso e modificazione del suolo per impianto di vigneti, in aree parzialmente boscate, in comune di Neviglie (CN) località C.na Rivatta.

A seguito del sopralluogo effettuato il giorno 01/10/2019 alla presenza dei tecnici progettisti e dei funzionari regionali, si evidenziava la richiesta di alcuni chiarimenti. Tali integrazioni pervenivano in data 23/10/2019 prot. n° 47856, chiarendo i dubbi emersi dal sopralluogo in sito.

In sintesi il progetto consiste in lavori di aratura profonda, estirpo delle ceppaie, regimazione delle acque per l'impianto di un nuovo vigneto, su una superficie totale stimata di circa mq. 27.800 di cui stimati circa mq. 20.000 boscati (lotti A e B), mentre i volumi di movimento terra (scavi, riporti, realizzazione drenaggi, fossi di guardia e aratura profonda del terreno, etc.) vengono stimati in circa mc. 4.380,00, così come indicati in istanza e nel progetto.

All'istanza ed alle integrazioni, come citate, sono allegati gli elaborati progettuali, implementati dalla documentazione integrativa a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono la richiesta di autorizzazione su modulistica regionale, la ricevuta delle spese di istruttoria, il progetto definitivo con le relative tavole cartografiche, la relazione tecnica, la relazione geologico-geotecnica, la relazione forestale, la documentazione fotografica, gli shape file della perimetrazione delle aree.

La superficie boscata da trasformare/modificare complessiva interessata dall'intervento risulta di m² 20.000 con età inferiore ai 30 anni, come certificato nella "Relazione forestale", il proponente non è tenuto ad assolvere agli obblighi di cui alla L.R. n° 4/2009 s.m.i., art. 19 e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Si rammenta che l'autorizzazione è rilasciata, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito (con Verbale istruttorio del 02/12/2019) l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989 e s.m.i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10/09/2018, n° 3/AMB;

- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 34/2018 e 19 della LR n° 4/2009 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i. ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, l'Azienda Agricola Piemontese srl di Bosca Paula Anne, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per la realizzazione di un nuovo vigneto, su una superficie stimata totale di m² 27.800 di cui stimati circa m² 20.000 boscati (lotti A e B) di età inferiore a trenta anni (dati desunti dalla relazione forestale) e con volumi di movimento terra (scavi più riporti), stimati in circa m³ 4.380,00, in località C.na Rivatta, su terreni iscritti al N.C.T. del comune di Neviglie al foglio n° 7, mappali n° 207 (parte), n° 208 (parte), n° 216 (parte), n° 201 (parte), n° 203 (parte), n° 210 (parte), n° 215 (parte) e n° 241 (parte), secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali e integrativi citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto ed integrative presentate;
2. **nell'area A** (come prescritto nella "nota geologica integrativa") **dovrà essere garantita una distanza di sicurezza di almeno 25 metri** (mantenuta boscata) **rispetto il ciglio della scarpata morfologica**, come indicato nella Figura 3 "Carta geomorfologica della relazione geologica di progetto; sempre in tale area **dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto (boscata) alle due incisioni/impluvi di almeno 10 m.** dal loro ciglio/scarpata morfologica;
3. **nell'area B dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto boscata** (come previsto) di almeno 15 m. dall'orlo di scarpata morfologico;
4. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 50 centimetri;
5. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale di cui all'art. 13 della L.R. n° 4/2009 s.m.i. (DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.). Il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;
6. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi e nemmeno scaricati verso valle;
7. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
8. a conclusione degli interventi tutta la superficie avrà l'obbligo di essere protetta mediante inerbimenti tramite semine di specie idonee, anche nelle interfile del nuovo vigneto;
9. i drenaggi profondi dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire un efficace drenaggio; nelle parti a monte delle linee di drenaggio (dove possibile) dovrà essere costruito un pozzetto di controllo.
10. si dovrà intervenire sulle tubazioni in caso di malfunzionamento o perdita di efficienza delle stesse;

11. per le pareti di scavo delle trincee, dovranno essere verificate le condizioni di stabilità in corso d'opera, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi indicati nella relazione geologica: in caso di scavi a parete verticale si dovranno installare opere provvisorie quali armature di sostegno in accordo con quanto previsto dall'art.119 del D.lgs n.81/08 e s.m.i.;
12. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
13. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
14. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
15. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimali, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di rii o colatori;
16. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
17. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;
18. dovrà essere effettuata un'attenta Direzione dei Lavori, affidata o affiancata da un tecnico esperto in sistemazione di versanti;
19. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
20. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori (e comunicato la D.L. incaricata)” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo per le aree oggetto d'impianto del vigneto.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

L'istante non è tenuto ad assolvere agli obblighi della compensazione, di cui alla L.R. n° 4/2009 s.m.i., art. 19 e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, **con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. n° 42/04, art. 142, lett. G** (area boscata).

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente.

Almeno **15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente** l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000" inerente la "Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso" così come indicato nella Determinazione n° 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Arch. Graziano VOLPE

I funzionari estensori

Arch. Marco Rozio

Dott. For. Alessandro Turco